

**'Diablos danzantes'**  
patrimonio dell'Unesco



CARACAS - Missione compiuta, la manifestazione 'Diablos danzantes de Corpus Christi' che dal secolo XVII rende culto al Santissimo Sacramento, è entrata a far parte della lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, stabilita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

(Servizio a pagina 5)

DOCCIA FREDDA DALLA BCE

**Draghi: "La ripresa arriverà solo a fine 2013"**

FRANCOFORTE - Era un sospetto ed ora è una certezza. La ripresa nell'Eurozona arriverà solo a fine 2013. La recessione, quindi, continuerà a dominare lo scenario economico ancora nei prossimi mesi. In altre parole, bisognerà avere pazienza: anche il prossimo anno si concluderà con una crescita media negativa.

(Continua a pagina 7)

TIMORI IN BORSA

**Senza Monti in Italia torna l'incubo dell'incertezza politica**

MILANO - I mercati danno un segnale inequivocabile: è sfiducia verso l'Italia. In altre parole, senza Mario Monti sul Paese torna la bufera finanziaria. Questa l'analisi degli operatori di borsa dopo la reazione di titoli di stato e borsa al voto del Senato al Dl Sviluppo senza il sì del Pdl.

(Continua a pagina 7)

Il Segretario Angelino Alfano ha annunciato che le primarie non si faranno

**Torna Berlusconi**  
**Pdl nega fiducia a Monti**

*Il Cav: "In Italia situazione catastrofica, non è più possibile andare avanti così". Pd: "Pdl irresponsabile". Monti: "Attendo valutazioni di Napolitano". Il capo dello Stato riafferma la tenuta del governo*

ROMA - Pdl choc. Fiducia negata al governo Monti al Senato e alla Camera, niente primarie in vista delle prossime elezioni e, soprattutto, ridiscende in campo di Silvio Berlusconi. Una accelerazione che molti prevedevano solo a Consiglio dei Ministri ultimato, e che spiazza alleati ed avversari. - Anche oggi Berlusconi mi ha espresso la volontà di tornare in campo da protagonista. E' lui il detentore del titolo - ha sottolineato il segretario del Pdl, Angelino Alfano spiegando che con il ritorno in campo del Cavaliere le primarie non si faranno più in quanto "erano per la successione, ma essendoci lui in campo non ha senso farle".

A spingere il Cavaliere a sfidare Bersani sarebbe la situazione catastrofica in cui si trova l'Italia dopo l'esperienza del governo Monti. - La situazione oggi - dice l'ex premier - è ben più grave di un anno fa quando lasciai il governo per senso di responsabilità e per amore del mio Paese. Oggi l'Italia è sull'orlo del baratro. L'economia è allo stremo: un milione di disoccupati in più, il debito che aumenta, il potere d'acquisto che crolla, la pressione fiscale a livelli in-

sopportabili. Non posso consentire che il mio Paese precipiti in una spirale recessiva senza fine - dichiara -. Non è più possibile andare avanti così.

"Siamo all'irresponsabilità allo stato puro" lamenta incredulo il leader dell'Udc ed anche Luca Cordero di Montezemolo rincara la dose. E' "un momento molto delicato della cui gravità non tutti si rendono conto" afferma. "Berlusconi è tornato, altro che unità dei moderati" avverte infine Pier Ferdinando Casini lanciando poi un appello ai moderati.

Il Pdl si è astenuto sulla fiducia al governo Monti prima al Senato, poi alla Camera. Il primo strappo avviene sul dl Sviluppo, poi il bis sul dl Enti locali. Avverte il capo dello Stato Giorgio Napolitano:

- Non bisogna arrivare ad una fine convulsa della legislatura lasciando andare a picco quello che non deve andare a picco. Ci sono tensioni politiche pre-elettorali - sottolinea, precisando però che la tenuta del governo "è fuori questione. Ho il dovere di riaffermarlo pubblicamente e mi sento in grado di farlo".

(Servizi a pagina 3)



VENEZUELA



**Mercosur, Maduro assente alla riunione**

CARACAS - I ministri degli Esteri dei paesi del Mercosur si sono riuniti ieri in vista del summit in programma venerdì a Brasilia. All'appello mancava il 'canciller' venezuelano Nicolás Maduro, sostituito dal viceministro per l'America Latina e i Caraibi, Verónica Guerrero.

Fonti del ministero degli Esteri brasiliano, consultate dall'agenzia Efe, hanno detto di non conoscere il motivo dell'assenza di Maduro, che dal suo canto non ha fornito nessuna spiegazione al riguardo.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**Cárdenas Conti scala la Wta**

SIRIA

**I ribelli bombardano Damasco**

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 7 dicembre 2012

Il "Bazar Navideño"

## Tre le più belle e attese tradizioni del nostro Centro Italiano Venezuelano



CARACAS.- Di anno in anno, abbiamo atteso, ed apprezzato sempre più, il tradizionale "Bazar Navideño" che ci introduce con allegre aspettative ai festeggiamenti natalizi. Soci, familiari e amici, durante il primo fine settimana del mese di Dicembre, hanno l'opportunità di condividere con allegria i giorni che precedono le feste natalizie.

Durante tre giornate consecutive (da venerdì 29 novembre, sabato 01 e domenica 02 dicembre) il



nostro bel Centro Italiano Venezuelano ha accolto tantissime persone (soci e non) che hanno visitato una Esposizione poliedrica, colorata e gustosissima. Oltre centocinquanta (150) "stands (dati in affitto a soli soci del C.I.V.) hanno offerto ai visitatori una gamma interessantissima di prodotti d'indiscu-

tibile qualità (bigiotteria, abbigliamento, giocattoli ed accessori vari). Nel corso del grato e simpaticissimo atteso evento, abbiamo ascoltato il meglio dell'avvincente musica elettronica con i Dj's Leonel Rojas, Djane Kika, Pierre Roelens e Kill the Fucking Chicken i quali hanno animato con entusiasmo l'area della Terrazza

dove il pubblico ha avuto inoltre modo d'assaporare una squisita e varia gastronomia. Da questa nostra pagina, specchio delle più importanti manifestazioni del Centro Italiano Venezuelano, porgiamo meritissime congratulazioni al Comitato Dame per i consensi ottenuti nell'allestimento del "Bazar".



### Noticiv: il nostro Gazzettino



La Commissione di Musica invita tutti i Soci alla "Notte Musicale" nella quale potremo ascoltare stupende melodie italiane e natalizie.

L'appuntamento è per Sabato 8 Dicembre (c.m.) alle ore 19,30 presso il Salone Italia. Ingresso gratuito.

La Giunta Direttiva e il Comitato Dame invitano tutti i piccoli bimbi del nostro C.I.V. a una simpatica "Merenda" e divertente "Gran Pattinata",

Domenica 09 Dicembre c.a. alle ore 16,00 presso la "Piazza della Gioventù"...Vi aspettiamo con i vostri pattini, biciclette e "patinetas".

La Commissione di Teatro e la Commissione di Danze Moderne, invitano allo Spettacolo Natalizio "Desde el Genesis hasta hoy".

Domenica 09 Dicembre c.a. alle ore 19,00 nel Salone Italia. (Entrata Gratuita).

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO  
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

## REAZIONI

## Passera contro il Cav, da Casini appello a moderati Pdl

ROMA - Che si tratti di un pretesto o meno, il precipitare degli eventi sembra dare ragione alla cautela con la quale il ministro Corrado Passera aveva in queste ultime settimane taciuto la sua intenzione di scendere in campo in vista della prossima legislatura. E' bastata una sua battuta sugli effetti del ritorno in campo del Cavaliere che si è scatenato il finimondo.

- Tutto ciò che puo' solo fare immaginare al resto del mondo, ai nostri partner, che si torna indietro, non è un bene per l'Italia. Dobbiamo dare la sensazione che il Paese vada avanti - dice il ministro. Erano passate meno di 48 ore da quando era tornato ad annunciare una sua possibile candidatura:

- Se ci potra' essere qualche cosa che continui e allarghi il lavoro che sto facendo adesso non mi tirerò indietro - aveva detto infatti il responsabile dello Sviluppo economico.

Un segno anche questo di come il cantiere dei moderati sia alle strette finali e di come tutti i protagonisti che vorranno far parte della partita stiano accelerando i tempi per cercare di definire i contorni della 'nuova cosa' in gestazione. A cercare di spingere sull'acceleratore sono soprattutto Casini e Fini che hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per arrivare presto ad un'intesa con il gruppo dei 'montezemoliani'. E ora con la prospettiva di una sempre più rapida conclusione della legislatura, i tempi stringono. E l'attacco del Pdl al governo Monti è l'occasione per chiamare tutti a raccolta.

"Siamo all'irresponsabilità allo stato puro" lamenta incredulo il leader dell'Udc ed anche Luca Cordero di Montezemolo rincara la dose. E' "un momento molto delicato della cui gravità non tutti si rendono conto. Come non si rendono conto del rischio di aumentare il distacco degli italiani dalla politica" dice il presidente di Italia Futura. Dispiace all'animatore della lista montiana 'Verso la Terza Repubblica' vedere messi "in secondo piano i problemi del paese per strategie e tattiche partitiche".

Ma, per quanto riguarda le alleanze, Montezemolo sembra voler prendere tempo. "In questi giorni mi sto occupando solo di Telethon e sono felice di non seguire queste cose nel dettaglio" precisa. Casini invece lavora su tutti i fronti. "Berlusconi è tornato, altro che unità dei moderati" avverte il leader centrista che subito lancia il suo appello ai moderati che sono nel partito del Cavaliere: "Mi auguro che le persone per bene nel Pdl sappiano mostrare schiena dritta. Se non ora quando?".

Anche in Aula, alla Camera, quando si tratta di votare la seconda fiducia al governo Monti, Casini si rivolge a loro.

- Oggi è il momento della dignità: chiediamo a quei moderati, eletti nelle file del Pdl, di farsi sentire.

Già la mattina, al Senato, a farsi sentire erano stati Beppe Pisanu e Giuseppe Saro, anche se la loro distanza dal Pdl è un fatto acclarato da mesi. Alla Camera sono invece Giuliano Cazzola, Franco Frattini, Genaro Malgieri e Alfredo Mantovano che, intervenendo in Aula, annunciano il loro dissenso dal proprio gruppo.

Il clima è adatto alla ricerca di adesioni per la 'Lista per l'Italia'.

- Chi vuole partecipare lo dica subito. Le tubanze sono comprensibili, ma vanno superate presto. Avanti chi ci crede! - scrive il centrista Roberto Rao su Twitter -. Prima nasce 'Lista per l'Italia' meglio è. E' importante fare chiarezza. Poi i cittadini sceglieranno, ma senza falsi 'centrini'.

*Il cavaliere si ricandiderebbe per salvare un Paese "distrutto" dall'esperienza Monti: "Non posso consentire che il mio Paese precipiti in una spirale recessiva senza fine"*



# Pdl, niente primarie Berlusconi torna in campo

ROMA - In beffa alle ricostruzioni del lungo vertice di Palazzo Grazioli che ai taccuini dei giornalisti ha consegnato ben altra verità, Berlusconi torna in campo. Via le primarie, quindi, via i 'piani B' e via, soprattutto, il sostegno al governo Monti.

- Anche oggi Berlusconi mi ha espresso la volontà di tornare in campo da protagonista. E' lui il detentore del titolo - ha sottolineato il segretario del Pdl, Angelino Alfano spiegando che con il ritorno in campo del Cavaliere le primarie non si faranno più in quanto "erano per la successione, ma essendoci lui in campo non ha senso farle". In tempo di bilanci di fine anno,

Berlusconi chiama gli italiani a riflettere sull'esperienza del governo Monti.

- La situazione oggi - dice l'ex premier - è ben più grave di un anno fa quando lasciai il governo per senso di responsabilità e per amore del mio Paese. Oggi - rincara - l'Italia è sull'orlo del baratro. L'economia è allo stremo: un milione di disoccupati in più, il debito che aumenta, il potere d'acquisto che crolla, la pressione fiscale a livelli insopportabili.

Parla dell'Imu, e delle famiglie italiane "angosciate perché non riescono a pagarlo", delle "imprese chiudono", dell'edilizia che "crolla", del mercato dell'auto

"distrutto".

Insomma, una situazione tanto grave da 'costringerlo', si legge tra le righe, a tornare in campo.

- Non posso consentire che il mio Paese precipiti in una spirale recessiva senza fine - dichiara -. Non è più possibile andare avanti così. Una pioggia di sì a Berlusconi in campo. Nel giro di poche ore le caselle postali delle agenzie di stampa sono state invase da un vero e proprio bombardamento di dichiarazioni di esponenti del Pdl che in coro ripetevano un 'Bentornato Presidente'. Pochissimi hanno avuto la voglia di dirsi contrari al mood berlusconiano. Si contano sulla punta delle

dita, capitanati da Cazzola e dalla Meloni. In totale sono una settantina i parlamentari che hanno preso virtualmente carta e penna per dire il loro sì convinto alla discesa in campo dell'ex premier. Ad influenzare il cavaliere le primarie del Pd. L'idea di dover competere con Bersani, infatti, gli è stata sempre più congeniale rispetto a quella di una sfida con Renzi. La scelta definitiva verrà presa comunque "tutti insieme, nei prossimi giorni". Ma intanto l'accelerazione del Cavaliere, che molti prevedevano solo a Consiglio dei Ministri ultimato, spiazza alleati ed avversari.

J.R.

## AL SENATO E ALLA CAMERA

# Pdl non vota la fiducia, governo Monti in bilico

ROMA - Aria di crisi per il governo con il Pdl che a distanza di poche ore si astiene su due voti di fiducia, prima al Senato, poi alla Camera. La decisione del centrodestra segue le parole del ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, che aveva bocciato un ritorno di Berlusconi in campo definendolo "non un bene per l'Italia".

Il primo strappo avviene a Palazzo Madama sul dl Sviluppo. È il capogruppo Maurizio Gasparri a segnare il "passaggio del nostro gruppo a una posizione di astensione nei confronti del governo" disertando il voto "pur consentendo il mantenimento del numero legale". Il dl passa lo stesso ma con soli 127 sì (su una maggioranza di 84), 17 no e 23 astenuti per la scelta di non votare della maggior parte dei senatori Pdl.

Quindi tocca alla Camera con l'annuncio del capogruppo Fabrizio Cicchitto di un bis sul dl Enti locali:

- Abbiamo deciso di astenerci sul voto di fiducia richiesto dal governo per marcare la nostra posizione fortemente critica sulla sua politica economica'.

Il governo incassa la fiducia con 281 voti favorevoli, 77 contrari e 180 astenuti. L'esecutivo, quindi, è sotto la maggioranza di 316 anche alla Camera.

Il Pd insorge accusando il centrodestra di comportamento irresponsabile.

- Non abbiamo nessuna paura del voto - avverte Bersani - ma davanti al mondo non possiamo dare l'idea di un Paese che non ha solidità. Comunque - dice il candidato premier del centrosinistra - se la posizione del Pdl verrà confermata, il presidente Napolitano troverà modi e forme per chiudere questa vicenda nel modo più ordinato possibile'.

E poco dopo Napolitano interviene richiamando tutti a "cooperare responsabilmente a una ordinata, non precipitosa e convulsa conclusione della legislatura e dell'esperienza di governo avviata nel novembre 2011". Per il capo dello Stato la tenuta istituzionale del Paese "è fuori questione".

- Sappiamo - ricorda il capo dello Stato - che la

imminente conclusione della legislatura, e quindi l'avvicinarsi delle elezioni per il Parlamento, stanno suscitando crescenti tensioni tra le forze politiche, da oltre un anno impegnatesi nel sostenere un governo cui non partecipassero esponenti dei partiti. Ci sono tensioni politiche pre-elettorali che anche fuori d'Italia possono essere comprese senza suscitare allarmi sulla tenuta istituzionale del nostro Paese. Questa tenuta - sottolinea Napolitano - è fuori questione, ho il dovere di riaffermarlo pubblicamente e mi sento in grado di farlo.

Lo scontro più duro si consuma durante le dichiarazioni di voto a Montecitorio con il capogruppo Pd Franceschini che va all'attacco accusando il Pdl di scaricare "i problemi interni sugli italiani".

- Stiamo dando al mondo un pericolosissimo segnale di instabilità e incertezza. Basta vedere l'andamento dello spread. Nella storia del Parlamento - sottolinea l'ex leader Pd - un grande partito toglie la fiducia al governo senza spiegare il perché. Evidentemente è arrivato un ordine nella notte. Non posso credere che siano state le parole di Passera. E' un pretesto. E non voglio credere che la ragione sia bloccare il decreto del governo sull'incandidabilità (approvato nel frattempo dal governo, ndr) e non voglio neanche credere che questo passo verso la crisi sia per tenersi la comodità della nomina nelle liste bloccate del Porcellum.

"Come un anno fa ritengo che gli ideali del populismo europeo ci impongano di sostenere il governo Monti" sono le parole di Frattini.

- Non mi sento oggi di cambiare idea. Non mi sento di seguire l'indicazione del gruppo. La mia visione europea ed europeista, mi impedisce di alimentare una fase di instabilità e di rischio per il nostro Paese.

Il presidente del Consiglio, intanto, "non ha in programma nessun passo e, come credo di avere detto più di una volta, attendo di conoscere le valutazioni del Capo dello Stato".

- Le sue valutazioni - rimarca Monti - hanno grande peso nella formazione di un orientamento del presidente del Consiglio e possono avere addi-

ritura un peso decisivo a seconda di quali sono. Non mi sembra utile anticipare da parte mia singole riflessioni individuali, non sono in grado di dare precisi indirizzi quantitativi alla massima carica dello Stato che segue questi temi con grande e solerte partecipazione, intanto facciamo il nostro normale lavoro, che non ci manca.

E a chi gli chiede se le parole del collega di governo sulla decisione di Berlusconi di ricandidarsi a premier, siano state oggetto di confronto Monti risponde che può capitare di esprimere dichiarazioni "più felici o meno felici", in ogni caso "bisogna sempre considerare il contesto" e comunque quelle rilasciate ieri dal ministro per lo Sviluppo Corrado Passera non sono "suscettibili di critiche".

### La situazione del governo

Il sostegno del Pdl alla Camera ed al Senato è determinante per la sopravvivenza del governo Monti. Ecco un'analisi delle "forze" del Professore nei due rami del Parlamento senza i voti del Partito di Berlusconi, oltre a quelli della Lega, dell'Idv e delle Minoranze linguistiche: questi ultimi non votano la fiducia al governo, che accusano di aver leso con i propri provvedimenti l'autonomia delle regioni a statuto speciale.

CAMERA: Senza il sostegno del Pdl, a Montecitorio il governo Monti può contare su 294 voti certi su 630 (la maggioranza scatta a 316), più alcuni "ballerini" del gruppo misto tra i non iscritti ad alcuna componente. Ai 204 deputati Pd si aggiungono infatti i 26 di Fli, i 37 dell'Udc, i 5 del Pli, i 4 di Api, Diritti e libertà e Fareitalia, i 3 dei Liberaldemocratici ed i 4 Repubblicani azionisti. E' prevedibile che i deputati di Grande Sud e di Popolo e Territorio in maggioranza votino con il Pdl, nelle cui liste sono stati eletti al Parlamento. Tra i non iscritti ad alcuna componente, Monti potrebbe poi contare su otto voti.

- SENATO: A Palazzo Madama, senza il Pdl Monti può contare su 147 voti certi (sui 158 necessari), cui si aggiungerebbero alcuni voti dal gruppo misto.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.

## CHÁVEZ

### Lamenta muerte del arquitecto brasileño Oscar Niemeyer

CUBA- A través de un comunicado oficial, el presidente de la República bolivariana de Venezuela, Hugo Chávez, expresó este jueves su profundo dolor ante el fallecimiento del arquitecto brasileño Oscar Niemeyer, quien falleció la noche del miércoles en la ciudad de Río de Janeiro, a los 104 años de edad.

## CAPRILES

### Califica de fracaso la Misión A Toda Vida

CARACAS- El gobernador y candidato a la reelección por el estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, indicó que la Misión A toda Vida Venezuela del gobierno "es otro fracaso más". "Ellos no tienen voluntad de resolver el problema de inseguridad, nosotros sí. El gobierno de Miranda es garantía de un gobierno para todos", dijo.

## ACCIDENTE

### Incendio en Parque Central no dejó lesionados

CARACAS- Este jueves en horas de la tarde se suscitó un conato de incendio en el piso 15 de la Torre Oeste de Parque Central en Caracas. Al respecto, el comandante de los Bomberos del Distrito Capital, William Martínez, desmintió la información de personas lesionadas o fallecidas en dicho incendio.

La rectora Tibusay Lucena, dijo que el próximo viernes se realizará la instalación de las máquinas de votación. Hasta este domingo 9 se podrán publicar encuestas

# 32.600 máquinas de votación para el 16-D

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibusay Lucena, anunció este jueves que 36.220 máquinas de votación para las elecciones regionales del 16 de diciembre ya han sido distribuidas en todo el territorio nacional.

Precisó que desde este miércoles y hasta el sábado las máquinas de contingencia también están siendo distribuidas. "Para este sábado vamos a tener no solamente el 100% de las máquinas de votación, sino también el 100% de las máquinas de contingencia, para un total de 43.260", precisó la rectora.

Señaló que han sido enviadas las 17.540 máquinas del sistema de información a casi todos los estados del país, con excepción de Miranda y Aragua, entidades que serán dotadas mañana viernes. "En la distribución del material estamos excelentes", resaltó.

Lucena apuntó que el viernes de la semana próxima se realizará la instalación de las máquinas de votación y el domingo, a las 6:00 a.m., serán abiertas las mesas para el acto del sufragio, con el que se elegirán 23 gobernadores y 260 legisladores.

La rectora instó a las organizaciones políticas para que acudan a las juntas municipales para tramitar la acreditación de testigos. Indicó que ninguna organización política "tiene ni 1% de las acreditaciones ne-



cesarias para las elecciones". Al ser consultada acerca de las migraciones del Registro Electoral fuera de los lapsos establecidos, expresó: "Creo que ya no hay nada más que decir".

Por otro lado, la funcionaria dijo que hasta el domingo 9 está permitido publicar encuestas con proyecciones de resultados electorales. Además, se podrá hacer campaña hasta el jueves 13 de diciembre a las 12 de la noche.

Los actos que se celebren ese día podrán ser difundidos por los medios impresos hasta el día viernes. En el caso de los medios audiovisuales, solo podrán transmitir imágenes de campaña hasta la

medianoche del jueves.

Otro orden de ideas, el ente comicial en un principio había planteado que las elecciones municipales se efectuarían el 14 de abril de 2013. Sin embargo, de acuerdo con los tiempos establecidos en la normativa electoral, el ente comicial debe iniciar el proceso previo a los comicios seis meses antes de que se realicen.

Al cuestionársele sobre un posible cambio de fecha para esas elecciones, Lucena recordó que ese sería el tercer proceso electoral en menos de un año. Indicó que se estarían evaluando "diferentes escenarios" para establecer la fecha de los comicios municipales. C.R.

## SEGURIDAD

### PNB se desplegará en ocho autopistas del país

CARACAS- A partir de este viernes, más de mil efectivos de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) se desplegarán en las ocho principales autopistas del país, para garantizar la seguridad a los usuarios de estas vías durante la temporada decembrina.

Así lo informó el director de la PNB, Luis Fernández, en entrevista en el programa Toda Venezuela, que transmite Venezolana de Televisión.

Fernández explicó que en el operativo se utilizarán 200 patrullas y 300 motocicletas. El acto de este viernes estará encabezado por el ministro del Poder Popular para Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Reverol.

Por otra parte, Fernández hizo referencia a la normativa que obliga al uso del cinturón de seguridad por parte de conductores y pasajeros, establecida en la Ley de Transporte Público Terrestre.

Al ser consultado sobre la poca efectividad que ha tenido la medida de contraflujo en la Francisco Fajardo para la mejora del tráfico caraqueño. El funcionario denunció que algunos medios de comunicación privados se han dado a la tarea de criticar las medidas adoptadas.

Resaltó que antes de implementar esta medida se realizó un estudio, con duración de un año, en el cual participaron distintos sectores del país, entre ellos, algunos medios de comunicación.

Fernández refirió que este canal se encuentra en período de prueba desde el pasado lunes y que con base en las observaciones de los usuarios se han realizado ajustes, como el aplicado en el horario de cierre.

B.A.

## EE.UU

### Venezuela no está interesada en reponer embajadores

Washington- Estados Unidos lamentó este jueves que Venezuela no haya estado interesada en reponer los embajadores, de los cuales carecen desde 2010, pero pese a ello afirmó que sigue dispuesto a una mayor cooperación si el gobierno de Hugo Chávez lo desea.

"Queremos que haya un intercambio de embajadores y creemos que tener un embajador en cualquier país proporciona una oportunidad de tener un diálogo más próximo", dijo el subsecretario de Asuntos Públicos del Departamento de Estado, Mike Hammer, en una rueda de prensa online en español.

"Desafortunadamente, por ahora Caracas no ha estado interesada en que se haga ese intercambio de embajadores", señaló Hammer.

"Lo que importa es ver cómo (...) podemos encontrar algunos vínculos en los cuales podamos trabajar juntos, si es que hay la voluntad obviamente por parte de Caracas", dijo Hammer.

Washington sigue dispuesto a cooperar "con cualquier país que quiera trabajar con nosotros, aunque tengamos algunas diferencias y aunque nos preocupen algunos temas de democracia o de derechos humanos", señaló.

"Siempre estamos dispuestos a entrar a un diálogo", agregó.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

**MUD a la espera de gestos de madurez para un acuerdo en Monagas**

La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) no ha logrado llegar a ningún acuerdo en cuanto al candidato unitario en el estado Monagas.

Al respecto, el secretario ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Aveledo, expresó que espera un gesto de madurez por parte de los actores de la oposición en Monagas y que se llegue a un acuerdo que exige la ciudadanía en ese estado.

Indicó que la Unidad es una institución que tiene reglas y recordó que en Monagas se realizaron unas primarias y la gente decidió. Agregó que la Mesa no tiene autoridad para revocar lo que votaron los ciudadanos en Monagas y sólo un acuerdo entre los líderes de la región y muestras de amplitud pueden llevar a un acuerdo. Durante la presentación del conversatorio "Para dónde vamos. La ciudadanía y democracia en Venezuela", aclaró que este jueves vence el lapso para un acuerdo formal, pero el lapso real puede ser en cualquier momento.

**Dirigentes de PJ y Copei en Miranda retiran apoyo a Capriles**

Este jueves los dirigentes de los partidos Primero Justicia y Copei, en el municipio Plaza del estado Miranda, retiraron su apoyo a la candidatura de Henrique Capriles y expresaron su apoyo a la propuesta socialista de Elías Jaua Milano.

José Gregorio Guzmán, dirigente político, manifestó en rueda de prensa que la decisión se debe a que "Capriles es un mentiroso". "Reiteramos la decisión del pueblo mirandino, que le dijo el 7 de octubre pasado 'no' a su gestión", dijo.

**Contraloría rechaza informe de Transparencia Internacional**

La Contraloría General de la República encargada, Adelina González, rechazó este jueves categóricamente el Índice de Percepción de la Corrupción que divulgó este miércoles la ONG Transparencia Internacional, según el cual Venezuela es el país más corrupto de América Latina.

"Esa perversa afirmación no hace distinciones y ofende la dignidad de todos los venezolanos. La hace una organización que suele producir informes sin ninguna validación ni respaldo documental, que no están precedidos de estudios, análisis, evaluaciones o auditorías emprendidas con el necesario e imprescindible rigor técnico y metodológico, sino que se basan en la percepción que se deriva de la información que publican los medios de comunicación y las opiniones que proporcionan los dueños de la banca, la industria y el comercio", afirmó.

**Critican a Capriles por no reunirse con los Consejos Comunales**

"El gobernador nunca ha convocado al Consejo de Políticas Públicas Estadales, es una instancia constitucional y ha sido desconocida durante cuatro años", dijo el candidato a la gobernación del estado Miranda por el Psuv, Elías Jaua, durante una conciencia nacional frente a la prepotencia de la burguesía.

Asimismo, el candidato enfatizó que tampoco ha sostenido comunicación con los Consejos Comunales.

Ante la ausencia del Presidente Chávez y del ministro Maduro, la Viceministra para América Latina y El Caribe, Verónica Guerrero, representará a Venezuela en Brasilia

# Inician reunión del Mercosur sin Maduro

BRASILIA- Los cancilleres de los países del Mercosur iniciaron este jueves la reunión preparatoria de la Cumbre del viernes en Brasilia sin la presencia del ministro venezolano Nicolás Maduro, cuyo país participa por primera vez en la máxima cita del bloque desde que fue admitido como miembro pleno en julio pasado.

No obstante, la Viceministra para América Latina y El Caribe, Verónica Guerrero, está en representación de Venezuela.

La asistencia del Presidente Chávez había sido descartada a primeras horas de este jueves por fuentes del Ministerio de Relaciones Exteriores, a pesar de que desde el miércoles se hablaba de su posible participación en la primera cita como país miembro de Venezuela ante Mercosur.

La cancillería no ha dado a conocer las razones por las cuales no pudieron asistir el Presidente de la República o el ministro Nicolás Maduro.

En la reunión del llamado Consejo del Mercado Común (CMC) del Mercosur están presentes los cancilleres de Brasil, Ar-



gentina y Uruguay. Tampoco participan representantes de Paraguay, país suspendido temporalmente del organismo. La cita fue abierta con un desayuno de trabajo en el Palacio de Itamaraty, sede de la cancillería brasileña, donde el ministro de Relaciones Exteriores de Brasil, Antonio Patriota, recibió a sus homólogos de Argentina, Héctor Timerman, y de Uruguay, Luis Almagro. Venezuela está representada en la reunión por la viceministra de Relaciones Exteriores para América Latina y el Caribe,

Verónica Guerrero.

Fuentes de la cancillería brasileña consultadas por Efe dijeron desconocer las razones de la ausencia de Maduro y si llegaría atrasado o cancelaría su participación en el encuentro. Su ausencia aumentó las dudas sobre la posible participación este viernes en la Cumbre del presidente de Venezuela, Hugo Chávez, quien está en Cuba desde el pasado 27 de noviembre para someterse a un tratamiento de oxigenación hiperbárica y fisioterapia.

La participación de Chávez en su primera Cumbre del Mercosur como socio pleno no ha sido confirmada ni descartada por Venezuela ni por Brasil. Patriota, como representante del país anfitrión, saludó a sus homólogos en la cima de la escalera principal del Palacio de Itamaraty para posar ante los fotógrafos en uno de los lugares más emblemáticos de esta edificación en homenaje a su creador, el arquitecto Oscar Niemeyer, quien murió anoche en Río de Janeiro. **C.R.**

## RECONOCIMIENTO

## Diablos danzantes Patrimonio Cultural Inmaterial de la Humanidad

PARÍS- Los venezolanos iniciamos la mañana de este jueves con la buena noticia que los Diablos danzantes de Corpus Christi ingresaron a la lista representativa del Patrimonio Cultural Inmaterial de la Humanidad que aprueba la Organización de las Naciones Unidas para la Educación, Ciencia y la Cultura (Unesco, por sus siglas en inglés), en París, Francia.

Este jueves, en el segundo día de la VII reunión del Comité Intergubernamental para la Salvaguardia del Patrimonio Cultural Inmaterial se aprobó el ingreso de esta manifestación venezolana compartida por 11 cofradías en el país que rinden culto al Santísimo Sacramento nueve jueves después del Jueves Santo.

El viceministro de Identidad y Diversidad Cultural, Benito Irady, expresó que se destaca una de las principales manifestaciones culturales venezolanas, que desde el siglo XVII hasta la actualidad, ha sido transmitida de generación en generación en distintos pueblos de Venezuela.

"Ratificamos esa condición de sociedad multiétnica y pluricultural como lo define nues-



tra Constitución de la República Bolivariana de Venezuela. Desde 1999 Venezuela ha realizado esfuerzos inmensos en la salvaguardia del patrimonio", manifestó. "En Venezuela ha ocurrido una explosión cultural popular", que este jueves fue motivo de celebración, luego de la declaración de los Diablos danzantes de Corpus Christi como Patrimonio Cultural Inmaterial de

la Humanidad, expresó el ministro para la Cultura, Pedro Calzadilla.

"Es importante que se aprecie cómo las cosas han cambiado. Esta declaración es parte de una política de la sociedad venezolana que no hecho más que enfocar sus objetivos en el reconocimiento del pueblo", señaló el Ministro en un contacto telefónico transmitido por Venezolana de Televisión. **C.R.**



Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
**VENTA DIRECTA:**  
**AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO**  
**TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239**  
**FAX: (0212) 632.4626**



Combinada



Sierra de cinta



Aspirador

J-30576047-0

Coordinamento, qualità dell'offerta formativa, formazione del personale, trasparenza certificata degli enti: questi i temi del Seminario Mae-Miur-Cgie-Regioni sulla "Diffusione della Lingua e Cultura italiana all'Estero"

## Cgie - Lingua e cultura, obiettivo: migliorare

ROMA - Coordinamento, qualità dell'offerta formativa, formazione del personale, trasparenza certificata degli enti: questi i temi centrali al dibattito che ha animato la seconda sessione di lavori al Seminario Mae Miur Cgie Regioni sulla "Diffusione della Lingua e Cultura italiana all'Estero", svoltosi ieri pomeriggio nell'ambito della plenaria del Cgie che oggi chiude i battenti. L'on. Manuela Ghizzoni, Presidente della Commissione Cultura alla Camera dei Deputati, ha rilevato la necessità di un coordinamento che si ponga come supervisione ai diversi canali di apprendimento della lingua. Un coordinamento che tenga conto che i corsi di lingua "oggi sono rivolti a giovani di seconda e terza generazione", gli utenti "sono cambiati e il concetto di patria e madrepatria è diverso". Anche coloro ai quali vengono affidati i corsi, ha detto, "devono essere competenti" e tenere conto dei propri destinatari, "alunni che ormai non indicano l'italiano come prima lingua, ma che devono sforzarsi nell'apprendimento". Riuniti alla tavola rotonda anche i parlamentari eletti all'estero per il Pd, Laura Garavini e Franco Narducci. - Sto lavorando da mesi ad una proposta normativa - ha riferito Garavini - ed i contenuti delle discussioni di oggi rientrano in questa idea. Per la deputata sono centrali la "supervisione", "il coordinamento", per una "professionalizzazione del corpo docente"; il "fare sistema" nell'ottica di un "ri-

pensamento dell'offerta, che deve essere gestita da una Agenzia che ricalchi la struttura dell'Ice, che rimanga in mano pubblica, inquadrata sotto il Mae, che consenta di ricorrere anche a finanziamenti altri, di Paesi stranieri o europei". L'idea è quella di rilanciare l'offerta della lingua e della cultura italiana all'estero, affinché sia rivolta "non solo ad adulti, ma che sia estesa anche ai minori, tramite agenzie diverse dagli IIC, spesso isolati, chiusi, vincolati a ganci ministeriali". Creare dunque degli enti "snelli e moderni".

Narducci si profila più cauto e meno fiducioso in un cambiamento.

- Passati tanti anni siamo qui a parlare sempre degli stessi problemi - affonda, accusando la politica e il ministero -. Cerchiamo di dare una svolta. Dobbiamo fare un passo in avanti mettendo a frutto le esperienze fatte, bisogna riformare. I tagli gravissimi che ci sono stati, sono anche la logica conseguenza di un immobilismo incredibile - ha spiegato, spronando a considerare "due o tre punti concreti di questo convegno e portarli avanti: politicamente ma anche ai massimi livelli dell'amministrazione dello Stato. Con i piedi per terra anche Silvana Mangione, che rilancia il modello anglofono come "applicabili in altre aree".

- Noi - ha illustrato - inseriamo i corsi di lingua negli orari curricolari delle scuole, mettendoci d'accordo con esse: è un sistema che consente il moltiplicatore della creazione di italofili ed italofoni.

Tuttavia, ha puntualizzato, "non tutto è applicabile dappertutto", vi sono "specificità da cui non è possibile prescindere". Mangione, dal canto suo, avanza numerose proposte: "coordinamento tra Stato, amministrazioni competenti che lavorino di concerto con Parlamento per definire il migliore intervento con i pochi spiccioli rimasti e con il compito dell'informazione"; necessità dell'informazione; far capire alle "regioni che l'internazionalizzazione deve viaggiare a braccetto con le consultazioni perché così si costruisce un più solido sistema Paese"; stretta cooperazione tra Rai e Icon; puntare sul ruolo di Assocameraestero, "antenna dell'industria italiana all'estero" affinché "sensibilizzi le industrie le aziende sulla portata della cultura italiana all'estero"; puntare sulle "comunità attraverso le loro rappresentanze democratiche di base, quali Cgie e Comites". Tra gli altri intervenuti, il giornalista e scrittore Federico Guiglia ha parlato dell'italiano come "lingua universale" ed ha accennato a "proporre il primo atto della nascita della comunità italofona che metta insieme i Paesi e le personalità che parlano italiano", considerando che sono "39 gli Stati comunque interessati alla diffusione della lingua italiana". Una "proposta simbolica" quella di Guiglia, desiderosa di veder nascere una prima università italiana all'estero e capace di raccogliere fondi privati per la diffusione della lingua.

J.R.

### TAVOLA ROTONDA

#### Parola chiave è 'coordinamento'

ROMA - La tavola rotonda conclusiva del Seminario "Diffusione della Lingua e Cultura italiana all'Estero" ha tirato le somme di tutte le discussioni affrontate alla giornata di lavori pomeridiani della plenaria Cgie in corso al Mae.

Primo tema la Rai, lanciato da Loredana Cornero (Direzione relazioni istituzionali e internazionali Rai) che ha illustrato ciò che questa ha fatto finora nell'ambito della diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero.

- Come Rai - ha spiegato - abbiamo realizzato corsi di lingua tramite canali Rai educational, abbiamo realizzato con il Miur corsi di lingua italiana gratuiti mandati in onda su televisioni di altri Paesi; in accordo con il Mae - ha affermato - la Rai ha firmato un accordo per dare gratuitamente agli IIC, ma anche alle tv dei Paesi stranieri, materiali da trasmettere in italiano nei diversi Stati. La Rai - ha aggiunto - dispone di oltre 600 siti, raccolti in un ricco portale che ha permesso di siglare accordi con oltre 70 università americane, tramite i dipartimenti di italianistica, che hanno insegnato italiano con il supporto multimediale della Rai.

Dopo che Cornero ha sottolineato la rilevanza, a livello di comunicazione, della Comunità Radiotelevisiva italofona, da parte delle istituzioni governative, Mae e Miur, è stato annunciato l'impegno a percorrere il cammino delineato.

Il direttore generale Cristina Ravaglia ha sottolineato che se "ci si divide i compiti ciascuno potrà fare il proprio lavoro e i risultati verranno, nell'immediato futuro". Per quanto riguarda il Miur, invece, la dottoressa Ciffone ha garantito che "il ministero può lavorare sulla formazione degli insegnanti e degli assistenti linguistici al fine di qualificare l'insegnamento italiano". Solo con un piano di collaborazione con le autorità scolastiche locali, ha commentato, si potranno raggiungere risultati ottimali.

Più diretto il consigliere Norberto Lombardi, che ha detto di aspettare i primi risultati degli "impegni presi dall'amministrazione" e l'effettiva "realizzazione del tanto citato coordinamento". In questo senso, ha detto di auspicare la nascita di un "soggetto che unifichi tutte le articolazioni della mano pubblica e che consenta a livello di programmazione di coordinare gli interventi", una "sorta di tavolo dove ci si incontra e si organizza l'offerta di italiano nel mondo, affidando e distribuendo i compiti". Importante, per il consigliere, che si ripristini "la pratica dei piani paese che coordinano in modo partecipato, rilevando le necessità direttamente da chi sta sul territorio".

In rappresentanza delle regioni è intervenuto Nicola Cecchi, della Toscana nel Mondo, voce che si è levata a lodare i tanti spunti emersi dal confronto della giornata.

"Tuttavia - ha precisato - manca la proposta: cosa si deve fare per raggiungere questi obiettivi? Non si è detto infatti come si pensa di realizzare tutto ciò.

Due le proposte: coordinamento tra "privati ed istituzioni" e la trasmissione gratuita, da parte della Rai all'estero, di serie in italiano perché, secondo Cecchi, "così facendo si raggiungerebbero risultati di gran lunga superiori ai corsi di italiano, poiché l'interesse suscitato sarebbe maggiore".

A.T.

### ITALIA VS RESTO DEL MONDO

## Lo stato della promozione della lingua italiana all'estero

ROMA - È presidente dell'Accademia della Crusca, ma anche membro della Commissione Nazionale della Lingua e Cultura Italiana ed al suo interno vicepresidente della Sottocommissione per la promozione dei libri italiani all'estero. Non è dunque un caso se è stata scelta lei, Nicoletta Maraschio, a presentare e moderare il Seminario sulla diffusione di lingua e cultura italiana all'estero che si è aperto ieri alla Farnesina nell'ambito della plenaria del Cgie. Presenti, fra gli altri, il sottosegretario Staffan de Mistura e il direttore generale Cristina Ravaglia.

La mattinata ha visto a confronto le realtà, anche d'eccellenza, italiane, che pure ancora hanno bisogno di essere messe in rete ed in comunicazione, e le gemelle straniere, in particolare quella tedesca, spagnola e francese, per un utile riflessione sul futuro da farsi. Perché è un dato di fatto quanto sia "prioritario diffondere maggiore consapevolezza del valore della nostra lingua" in Italia prima ancora che nel mondo, ha esordito Maraschio, ricordando che "il rapporto tra lingua e cultura è fortissimi" e che la lingua "funziona da strumento di attrazione" verso una cultura e dunque il suo Paese.

Oggi ciò che serve all'Italia, posto che la sua cultura non abbia eguali, sono "ricerca, formazione e adeguamento degli strumenti e delle metodologie didattiche", nonché "un programma organico che coinvolga soggetti diversi con ruoli distinti, ma in grado di collaborare". È questa una necessità stringente, per rispondere ad una domanda di lingua italiana nel mondo che è "crescente" nonostante i tagli ai finanziamenti e grazie anche ai "tanti colleghi", siano essi direttori di IIC, lettori, docenti universitari, italianisti e quant'altro, che giornalmente e "ad altissimi livelli" si occupano della nostra lingua e "si impegnano ogni giorno in difesa della nostra cultura". È a loro per primi che, secondo Maraschio, deve essere indirizzata la risposta del governo: quello che chiedono sono "risorse importanti e razionalizzazione dell'esistente".

Anche di ciò che da più tempo è, per così dire, sulla piazza. È il caso delle Università per Stranieri

di Siena e Perugia, presenti in sala con i rispettivi rettori.

"L'Università per Stranieri di Perugia", ha esordito Stefania Giannini, "è stata la protagonista assoluta del primo Novecento nella promozione della lingua e cultura italiana all'estero". Oggi agisce lungo due direttrici: quella dell'integrazione, rivolto agli stranieri di origine italiana, e quella dell'internazionalizzazione, inviando docenti in Paesi "nuovi" come quelli della sponda sud del Mediterraneo, la Cina o l'Azerbaijan.

L'Università di Perugia ha già da tempo avviato uno "sforzo di regia" assieme ai colleghi di Siena e alla Dante Alighieri, ma insieme tutto il Paese "può fare di più". Certo, ha detto Giannini, "serve un piano organizzativo che al momento manca", perché "non si riesce a coordinare e a portare a sintesi attività diverse orientate al medesimo obiettivo". Eppure, ha continuato, "gli strumenti che abbiamo sono antichi e semplici": uno di questi, "il più banale, ma anche il più difficile" almeno in termini di costi, è "inviare validi insegnanti ad insegnare la lingua che insegnano". Per abbattere i costi ed evitare il "pericolo di dilettantismo", Giannini ha suggerito di utilizzare ad esempio una "classe più specializzata", quella dei laureati con master specifici all'attivo, gli stessi che Perugia invia spesso all'estero a fare stage. Un altro strumento per il rettore potrebbe essere quello delle borse di studio per studenti provenienti da Paesi italofoni, per le quali "potremmo stimolare insieme investimenti privati". Si tratta per Giannini di una "buona pratica", peraltro già ampiamente usata dall'Università di Perugia e dal Mae che, solo nel 2012, hanno stanziato 213 borse di studio in 52 Paesi per un totale di circa 300mila euro.

D'accordo con la collega di Perugia, il rettore di Siena, Massimo Vedovelli, che senza mezzi termini ha rivendicato: "la figura professionale dell'insegnante di italiano per stranieri esiste e va fatta fruttare". Così come "serve più circolazione di informazione".

"La lingua italiana ha una naturale vocazione

all'internazionalizzazione", ha spiegato Vedovelli, perché per gli stranieri essa evoca tutta una serie di valori attrattivi, "il gusto, il buongusto, la creatività...", di cui pure le comunità all'estero sono "testimoni" seppure con dinamiche ben più complesse di quanto si pensi. Dunque "investire sulla lingua vuol dire fare un servizio alla nostra economia", obiettivo, questo, che sarebbe molto più semplice raggiungere se solo e paradossalmente proprio in Italia non mancasse quella che Vedovelli ha definito una "solida industria culturale della lingua", una sorta di "Cambridge" italiana. L'Università può offrire la formazione di tutte le professionalità necessarie a creare tale industria, ma occorre il concorso di tutti: da un lato, il "necessario coinvolgimento" dei connazionali all'estero, "la cui esperienza può aiutarci ad uscire dalla crisi", e, dall'altro, "il supporto tecnico", cioè normativo, del Mae.

Senza contare l'aiuto dei nuovi servizi digitali, come quelli offerti dal consorzio interuniversitario ICoN, di cui fanno parte anche Siena e Perugia, rappresentato dal presidente Mirko Tavoni. Il consorzio offre corsi di laurea, master di I e II livello, corsi di lingua - nonché una biblioteca ed una enciclopedia digitali - realizzati da esperti di didattica della lingua italiana tramite l'e-learning. I corsi di lingua sono anche "a disposizione di qualunque scuola che insegni l'italiano all'estero" e si sviluppano con l'autoapprendimento o il tutorato on line. Ed hanno successo se dal 2003 ogni anno la Regione continua a finanziare corsi di italiano in aula virtuale per trentini nel mondo. Tra gli altri progetti in corso, ha riferito, vi sono anche un accordo di partenariato con l'IIC ed il Consolato di San Paolo per corsi e tutoring in loco riservati a studenti in mobilità e la convenzione firmata quest'anno con il Mae e che comprende: formazione di docenti a distanza per scuole paritarie, progetti bilingui nelle scuole straniere e collaborazione con gli Enti gestori nell'erogazione dei corsi di lingua.

Cosa avviene invece in Paesi amici e vicini? Come promuovono Germania, Spagna e Francia la dif-

fusione delle proprie lingue nel mondo? ad illustrare le politiche dei cugini europei sono intervenuti Susanne Hohn, direttrice del Goethe Institut Roma, Sergio Rodriguez Lopez-Ros, direttore dell'Istituto Cervantes di Roma, e, per l'addetto culturale dell'Ambasciata di Francia, Claudine Boudre-Millot.

Goethe ed Institut Francais sono due istituzioni private incaricate dai rispettivi governi di promuovere la lingua e la cultura del proprio Paese all'estero. Statale è invece il Cervantes che, con le sue 700 sedi in 110 Paesi, per insegnare "la seconda lingua più studiata al mondo dopo l'inglese" viene ampiamente finanziato dallo Stato. Così non è per il Goethe, che con 150 sedi in 93 Paesi ha dovuto affrontare una ristrutturazione della rete e del personale, favorendo le assunzioni in loco perché meno care. Nove milioni di euro arrivano da Berlino per promuovere la lingua tedesca nelle Università, laddove una convenzione con il nostrano Miur finanzia la certificazione dei corsi di tedesche nelle scuole italiane. Anche l'Institut Francais è una struttura di diritto privato incaricata della diffusione della lingua francese nel mondo e del rilascio della certificazione DELF/DALF, ma che nel nostro Paese punta soprattutto all'insegnamento bilingue franco-italiano.

Francia, Germania e Spagna hanno tutte una certificazione unica riconosciuta dallo Stato per i corsi di lingua. E l'Italia? Qualcosa sembra muoversi, se, come ha annunciato il segretario generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi, "la Dante, insieme alle Università per Stranieri di Siena e di Perugia e a Roma 3, è il quarto componente della cricca che, grazie al sostegno del Mae, dovrebbe presto garantire un marchio unitario di certificazione della lingua italiana". Marchio che verrà depositato presso i Ministeri competenti. Intanto la Dante, attraverso il "volontariato appassionato" dei suoi 405 Comitati in 78 Paesi, rilascia i certificati PLIDA, Plida Juniores, destinati alle terze e quarte generazioni, ed il nuovo piano ADA. E ciò nonostante il taglio del 73% agli ultimi finanziamenti ricevuti dallo Stato.

In Consiglio dei Ministri via libera al decreto "Liste Pulite" che sbarrà la strada di Parlamento e Governo agli aspiranti che hanno riportato condanne superiori a due anni per una serie di reati

# Ok al Dl: stop ai condannati a più di 2 anni

ROMA - Dopo un rinvio la settimana scorsa ed oltre cinque ore di riunione ieri, via libera dal Consiglio dei ministri al decreto 'liste pulite', che sbarrà la strada di Parlamento e Governo a chi ha riportato condanne superiori a due anni di reclusione per una serie di reati. Polemiche dal Pdl, con il segretario Angelino Alfano che accusa il Governo di non aver rispettato i patti. Tira dritto il premier Mario Monti, sottolineando che "è stato fatto un lavoro rigoroso, non influenzato dai sentimenti delle parti politiche".

Il risultato è un testo di 18 articoli che mette nero su bianco per chi scatta l'incandidabilità: chi ha riportato condanne definitive a più di due anni per delitti di allarme sociale (ad esempio mafia e terrorismo) e contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, peculato), nonché chi è stato condannato a più di due anni per delitti non colposi per i quali sia prevista una pena non inferiore, nel massimo a 4 anni (si va dallo stalking al voto di scambio, dall'aggiotaggio ai reati fiscali).

- Per quest'ultima tipologia - ha sottolineato il ministro della Giustizia, Paola Severino - si poteva riempire la delega con un'elencazione di reati, ma col rischio di dimenticanze e disarmonie. Noi abbiamo scelto invece un criterio oggettivo, prevenendo l'incandidabilità per i delitti che comportano la custodia cautelare.

Nei giorni scorsi si era registrata forte tensione da parte del Pdl sul 'liste pulite'. C'è infatti chi ricorda come Silvio Berlusconi sia stato condannato, in primo grado, a quattro anni di reclusione nel processo per frode fiscale sull'acquisizione diritti tv Mediaset. Nel caso di conferma definitiva della condanna, anche per il Cavaliere si

chiuderebbero dunque le porte del Parlamento.

Il provvedimento è stato approvato, dopo una lunga discussione ed alla fine, in conferenza stampa, il premier ha sottolineato che "particolari orientamenti o sentimenti delle parti politiche non hanno influenzato il lavoro del governo che è stato rigoroso, con obiettività di criteri ed ancorato agli indirizzi dati dal Parlamento ancor prima della nascita di questo governo".

Alfano, da parte sua, è stato netto. - Non abbiamo - ha dichiarato - nessuna difficoltà a riconoscere il decreto, perché nasce da una nostra proposta che aveva come prima firma la mia. E non vi è alcun nesso con il nostro presidente che è colui il quale ha voluto questo disegno di legge e che ha la certezza di essere assolto perché nulla ha a che vedere con i processi che lo vedono interessato.

Critiche al decreto vengono da Antonio Di Pietro, secondo cui "ancora una volta, il governo Monti si è piegato al ricatto del Pdl e, soprattutto, di Berlusconi che ha dei problemi con la giustizia".

- Il decreto - secondo il leader dell'Idv - ha due vulnerabili: prevede che non si possa entrare in Parlamento solo per condanne definitive e la non candidabilità è prevista solo quando la pena è superiore ai due anni, mentre per la maggior parte dei reati, tra rito abbreviato, attenuanti generiche, attenuanti specifiche e sconti di pena, non si arriva quasi mai a due anni. Positiva, invece, la reazione del Pdl.

Il decreto 'liste pulite' approvato dal Consiglio dei ministri indica i reati che sbarrano la strada all'ingresso in Parlamento o nel governo, nonché alle elezioni regionali provinciali e comunali. CAUSE

DI INCANDIDABILITA' - Per quanto riguarda Parlamento e governo il testo prevede l'incandidabilità per tre categorie di persone: - coloro che hanno riportato condanne definitive a pene superiori a 2 anni di reclusione per i delitti, consumati o tentati, di maggiore allarme sociale (ad esempio mafia, terrorismo, tratta di persone); - coloro che hanno riportato condanne definitive a pene superiori a 2 anni di reclusione per i delitti, consumati o tentati, contro la Pubblica Amministrazione (ad esempio corruzione, concussione, peculato); - coloro che hanno riportato condanne definitive a pene superiori a 2 anni di reclusione per delitti non colposi, consumati o tentati, per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 4 anni. In quest'ultimo caso, si tratta di tutte le fattispecie criminose più gravi per le quali è anche possibile applicare la custodia cautelare in carcere (favoreggiamento personale, falso materiale in atto pubblico, stalking, voto di scambio, aggiotaggio, reati fiscali, fallimentari, furto, rapina, truffa, riciclaggio, usura, abusivismo). Ma il governo non fa un elenco preciso dei reati 'chiamati in causa', così come gli era stato chiesto, invece, nella delega votata dal Parlamento e dal Pdl. Una lista in questo senso, si precisa nel comunicato di Palazzo Chigi, sarebbe stata "arbitraria".

DURATA INCANDIDABILITA' - L'incandidabilità alla carica di senatore, deputato o parlamentare europeo durerà il doppio della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Tradotto: nel caso in cui ci sia un'interdizione dai pubblici uffici di 5 anni, il condannato non si potrà candidare per 10 anni. E in

assenza della pena accessoria, l'incandidabilità non potrà essere inferiore ai 6 anni. Altrettanto vale per gli incarichi di governo. In tutti i casi, se il delitto sia stato commesso con abuso dei poteri o in violazione dei doveri connessi al mandato, la durata dell'incandidabilità o del divieto di incarichi di governo sarà aumentata di un terzo.

PATTEGGIAMENTI - Le norme sull'incandidabilità valgono in caso di patteggiamento, ma in nessun caso essa potrà essere determinata da un patteggiamento intervenuto prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina. La sentenza di riabilitazione è l'unica causa di estinzione anticipata sull'incandidabilità e ne comporta la cessazione per il periodo di tempo residuo.

ACCERTAMENTO INCANDIDABILITA' - Il decreto prevede che l'accertamento d'ufficio della condizione di incandidabilità comporti la cancellazione dalle liste. Nel caso in cui la condanna definitiva per uno dei delitti 'ostativi' sopravvenga nel corso del mandato elettivo, le Camere delibereranno secondo l'articolo 66 della Costituzione ("Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità").

ORA PARERE COMMISSIONI SU TESTO - Il decreto sarà ora trasmesso alle Commissioni competenti delle Camere, che hanno 60 giorni di tempo per esprimere un parere obbligatorio, ma non vincolante. E che potrà essere dato anche in caso di scioglimento delle Camere. Trascorsi i 60 giorni senza pareri da parte delle Commissioni, il testo potrà comunque essere adottato.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Draghi: "La ripresa..."

Prima è stato il Fondo monetario internazionale con le sue previsioni. Ora, la doccia fredda arriva dalla Banca centrale europea, che certifica una "debolezza economica che si prolungherà nel prossimo anno". Ma l'istituto europeo non si limita ad annunciare che la recessione (depressione per alcuni economisti come ad esempio il Nobel Paul Krugman). Va più in là e dà un colpo di scure alle sue stime sul 2012 e il 2013: i tassi d'interesse restano allo 0,75%, ma il consiglio direttivo riunito a Francoforte ha discusso l'ipotesi di un taglio.

- Fanno comunque ben sperare i segnali di miglioramento dei mercati dei titoli di Stato e delle borse - spiega il presidente Mario Draghi -. In Germania e Francia si assiste ad una rinnovata fiducia delle imprese, anche in Italia la survey sui produttori del manifatturiero a novembre è migliorata più del previsto a novembre. Ma - aggiunge Draghi - la persistente incertezza e il processo inevitabile di riduzione del debito, sia privato che pubblico continueranno a imporre un

pesante costo-crescita.

Da qui, le nuove 'staff projections' della Bce. L'istituto europeo prevede la contrazione una contrazione del -0,5 per cento per il 2012 (-0,4% tre mesi fa) mentre l'Eurostat ha certificato ieri un -0,1% nel terzo trimestre (-0,2% nel secondo). La vera doccia fredda, però, arriva sul 2013. Questo era atteso in Europa come l'anno della ripresa ed invece dovrebbe concludersi, secondo la Bce, con un -0,3% del Pil dei Diciassette che mette una pietra sopra al +0,5% stimato appena tre mesi fa.

Andrà meglio solo nel 2014, quando la Bce si attende un +1,2% di crescita.

- Una ripresa graduale dovrebbe iniziare più in là nel 2013 - spiega Draghi - grazie alla politica monetaria 'accomodante', al miglioramento dei mercati e delle esportazioni.

Ma la Bce "continua a vedere rischi al ribasso", fra cui le incertezze sulla crisi del debito e il 'fiscal cliff' americano. Uno scenario in cui la Bce, ieri, ha preferito tenere in secco le sue munizioni: prolungate, come atteso, le aste ordinarie di liquidità

a importo illimitato e tasso fisso. - Sui tassi - ha spiegato Draghi - c'è stata un'ampia discussione, ma il consenso è stato quello di mantenerli invariati.

Ma si è parlato di un taglio e alcuni governatori sono a favore, e all'Eurotower si discute anche di un tasso negativo sui depositi bancari, una 'tassa' sulle banche che non prestano che rimetterebbe in circolazione liquidità. Rimane nel cassetto il 'bazooka' anti-spread annunciato dalla Bce ad agosto e a cui i governi in difficoltà, Madrid al primo posto, finora non hanno voluto ricorrere.

- Non diremo ai governi cosa devono fare, è una decisione loro - spiega Draghi interpellato sulla Spagna e l'Italia. L'Quindi il presidente della Bce taglia corto:

- L'ipotesi della 'mutualizzazione del debito' è lontana. Non ha senso iniziare dagli eurobond. Non ha dubbi sulla giustezza dei provvedimenti orientati all'austerità imposti alla Grecia ("guardate le misure che abbiamo adottato" per venirle incontro, dice riferendosi al taglio del debito) e si difende

sul piano personale:

- Non ci sono conflitti d'interesse con la mia passata attività in Goldman

Sachs, né con l'appartenza al potente Gruppo dei Trenta.

A.T.

### Senza Monti in Italia torna...

- Lo spread risale, Piazza Affari è l'unica borsa negativa. E' evidente che, da qui alle elezioni, ci aspetta un periodo di incertezza politica col timore che Monti lasci l'incarico a capo del governo - osserva un gestore, che ha seguito da vicino la caduta di Btp e quotazioni azionarie mentre in Parlamento cresceva la tensione -. Se dovesse essere questa la strada e Monti salisse davvero al Quirinale vedremo una forte pressione dei mercati. I mercati il voto al governo lo stanno già dando.

Un altro operatore sottolinea peraltro che "piuttosto che questa incertezza, allora sono meglio le elezioni anticipate, almeno capiamo qual è il futuro di questo Paese".

- L'incubo di un'incertezza politica si è immediatamente riflessa sull'indice italiano che ha azzerato i guadagni invertendo la rotta - commenta Vincenzo Longo, market strategist di Ig Markets, che prende atto del fatto che non c'è più maggioranza ed il rischio che Monti debba salire al Colle è sempre maggiore -. Il mercato - sottolinea - non ha apprezzato la notizia e sta reagendo molto male considerando il rally sulle altre borse. Il sentimento su tutte le altre piazze europee infatti rimane decisamente positivo.

Ed infatti, mentre ieri Francoforte era vicino ai massimi di maggio, il listino italiano - trascinando con sé solo Madrid, altro paese a rischio dell'area euro - è stato l'unico in rosso.

L.C.

## PIRMARIE M5S

95mila voti per 1400 candidati

ROMA - Beppe Grillo è entusiasta. Nel suo video trasmesso in anteprima su SkyTG24 dice che la sua iniziativa di far selezionare on line i candidati del M5S si è rivelata un successo: 95mila i voti disponibili per 1.400 candidati. E tutto a costo zero. Si tratta di "persone normali, di gente le cui faccette di cazzo vedi dappertutto, nelle foto, nei ristoranti, ma che si fanno il mazzo tutto il giorno per lavorare". E' la "prima volta al mondo che un partito fa una cosa del genere e per di più a costo zero. Sono veramente soddisfatto".

"Ora stiamo scrutinando tutto quello che sta arrivando, ma abbiamo hacker dappertutto, siamo di fatto sotto attacco e questa - assicura Grillo - è una guerra all'ultimo sangue" per far vincere "la democrazia". "Anche io e la mia famiglia veniamo passati al setaccio - avverte - ma su di me non troveranno nulla, non avro un scampo".

"Da quello che ho visto sinora - prosegue - ci saranno più donne che uomini. Su 31 capolista 17 sono donne, cioè il 55%. E' chiaro che si tratta di gente che non ha nessuna dimestichezza con i mezzi di comunicazione, ma è bello così. Sono casalinghe, cassintegrati, c'è anche un astrofisico, pensionati, giovani" e sono loro che entreranno in Parlamento "per cambiare le cose".

Ma da qui alle elezioni, sottolinea il leader del M5S "avrete tutto il tempo per conoscerli. Saprete il nome e il cognome, cosa fanno. E chi si lamenta non fa parte culturalmente del M5S", un movimento che, ricorda Grillo, "ha il suo programma on line da 5 anni, ma che è un working progress, cioè può essere arricchito ogni giorno da chi vuol dare il proprio contributo". E questo, continua, "lo dico ai giornalisti per i quali abbiamo anche attrezzato dei corsi di cliccaggio...".

Grillo fa sapere di aver già votato i suoi tre candidati e ribadisce che il Movimento rifiuterà i 100 milioni che potrebbero arrivare dai rimborsi elettorali. "Chiedete ad altri partiti se sarebbero pronti a fare altrettanto. Io - conclude - resterò comunque fuori dal Parlamento".



Prosegue l'avanzata dell'Esercito siriano libero lungo la via dell'aeroporto, in direzione del centro della capitale. I ribelli annunciano la conquista di una caserma

## Siria, bombe 'ribelli' su Damasco

DAMASCO - I ribelli siriani anti-Assad ieri hanno proseguito durante tutta la giornata la loro lenta avanzata lungo la strada dell'aeroporto in direzione del centro di Damasco. La periferia della capitale ha subito pesanti bombardamenti aerei e d'artiglieria. I boati delle esplosioni si sono susseguiti per ore provenienti dalla parte sud e orientale della città. Nella parte sud-occidentale di Damasco c'è stata una battaglia tra ribelli e forze lealiste della 4/a divisione dell'esercito che proteggevano l'aeroporto militare di Mezza. Tra i quartieri colpiti dalle bombe ci sono Qadam, Barze, Tadamon.

Il Comando congiunto dell'Esercito libero della regione di Damasco ha poi annunciato, attraverso un comunicato diramato sui social network, di aver conquistato la caserma governativa di Shabaa, un sobborgo della capitale.

I ribelli hanno mostrato un filmato, la cui autenticità non può essere verificata, in cui appare un presidio militare, con le insegne del regime, abbandonato e con tracce di scontri armati. In Siria sembra insomma avvicinarsi la battaglia decisiva, quella per la conquista di Damasco che, in caso di vittoria da parte dei rivoltosi, potrebbe indurre Assad a lasciare il potere. Anche se il diretto interessato ha smentito ieri ogni possibile voce che lo vorrebbe in esilio volontario in qualche Paese dell'America Latina, tra cui Cuba, Venezuela o Ecuador. Il ministero dell'Informazione siriano ha reso noto che l'esercito si sta preparando a "un punto di svolta cruciale" e a "vincere la battaglia". I ribelli hanno risposto diffondendo un video messaggio in cui hanno invitato i cittadini siriani a prepararsi al "collasso del regime".

Ieri - secondo fonti dell'opposizione

- sono almeno 40 le persone che hanno perso la vita nel resto del Paese.

### Il governo: "Armi chimiche? Usa e Ue vogliono giustificare azione militare"

Secondo il vice ministro degli Esteri di Damasco, Faisal Mekdad, Stati Uniti ed Europa sfruttano la questione delle armi chimiche per giustificare un futuro intervento militare in Siria. Mekdad ha avvertito che un intervento militare straniero nel Paese avrebbe conseguenze "catastrofiche". Il viceministro ha dichiarato che la Siria non userebbe mai questo tipo di armi, anche se le avesse, contro il proprio popolo, perché sarebbe "un suicidio". La comunità internazionale teme però che il regime di Bashar Assad possa utilizzarle in un disperato tentativo di fermare la rivolta popolare, o che le stesse finiscano nelle mani di terroristi.

G.S.

## ADDIO ALL'ARCHITETTO COMUNISTA



## Oggi i funerali di Oscar Niemeyer, 'padre' di Brasilia

RIO DE JANEIRO - Saranno celebrati oggi a Rio de Janeiro i funerali dell'architetto brasiliano Oscar Niemeyer, che negli anni '60 progettò il volto della capitale Brasilia rendendola simbolo del futuro del paese. Niemeyer era ricoverato all'ospedale Samaritano da qualche tempo, per diversi problemi di salute. La morte è avvenuta mercoledì notte a causa di una infezione respiratoria. Aveva 104 anni e ne avrebbe compiuti 105 il prossimo 15 dicembre.

"Il Brasile ha perso uno dei suoi geni. Oggi (ieri, ndr) è il giorno per piangere la sua morte, per celebrare la sua vita": la presidente Dilma Rousseff ha ricordato così Niemeyer, l'esponente più prestigioso dell'architettura brasiliana.

"La vita di Niemeyer non può essere riassunta in poche parole. Pochi hanno sognato tanto intensamente e fatto in concreto così tante cose come lui. E' stato un rivoluzionario, il mentore di una nuova architettura, bella, logica, e come diceva lui stesso, inventiva. Con le sue sinuose curve ha disegnato

palazzi, quartieri e intere città" ha detto la Rousseff citando in particolare Brasilia, che nel 2010 ha festeggiato 50 anni dalla fondazione, di cui Niemeyer fu il "padre" insieme all'urbanista Lucio Costa: "Di Brasilia è stato l'autore intellettuale, capace di spostare il baricentro del Brasile verso l'interno".

Niemeyer è ritenuto uno dei pionieri dell'architettura moderna e tra i principali rappresentanti del modernismo e dell'architettura funzionale. Anche sul fronte internazionale, "sebbene nazionalista, è stato il più cosmopolita dei brasiliani con progetti per molti paesi come Stati Uniti, Francia, Germania, Italia, Algeria e Israele" ha aggiunto la presidentessa. Tra i 600 progetti realizzati da Niemeyer nel mondo intero vanno ricordati il Palazzo di vetro delle Nazioni unite a New York, la chiesa di San Francesco d'Assisi a Belo Horizonte, il Museo di arte moderna di Caracas e quello di arte contemporanea di Niteroi, in Italia la sede della casa editrice Arnoldo Mondadori Editore e l'auditorium di Ravello.

Rousseff ha ricordato anche l'aspetto sociale di Niemeyer: "Di fronte alle numerose ingiustizie del mondo, sognava una società equa. Pessimista dichiarato, era in realtà un simbolo di speranza".

Niemeyer sarà sempre ricordato anche per la sua ferma posizione politica: nel 1945 si era unito al Partito Comunista e con l'avvento della dittatura (1964-1985) era stato costretto ad emigrare in Europa dopo che il regime aveva distrutto il suo studio. Nel 1980 era tornato in Brasile deciso a sostenere i contadini Senza Terra e a costruire case per i lavoratori poveri nelle 'favelas'. Non ha mai rinnegato le sue posizioni di sinistra schierandosi sempre al fianco del presidente venezuelano Hugo Chávez, del brasiliano Lula, e del leader cubano Fidel Castro. Niemeyer ci lascia con queste bellissime parole: "Quello che conta - diceva - è ogni minuto della vita. Credo di averla vissuta bene e quando guardo indietro e non vedo concessioni penso che ho seguito la strada giusta. E' questo che dà una certa serenità".

T.R.

## PROTEZIONISMO

## L'Argentina denuncia Ue e Usa al Wto



BUENOS AIRES - Querele contro la Spagna, l'Unione Europea e gli Stati Uniti per le restrizioni imposte al libero commercio di bio-carburanti, limoni e carne sono state presentate dall'Argentina all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto/Omc), in attesa di un'altra denuncia alla Ue in materia di sussidi agricoli.

Dalla Casa Rosada, sede della presidenza, il ministro degli Esteri Héctor Timerman, ha dichiarato che il governo di Cristina Fernández de Kirchner è stato in qualche modo costretto a ricorrere "per la prima volta" a simili misure dopo il fallimento di negoziati intrapresi a livello bilaterale per risolvere un problema di "violazioni delle norme dell'Omc che perdura da almeno dieci anni". Buenos Aires ha inteso così reagire alle "misure protezioniste europee e statunitensi" a cui ha attribuito "ingenti pregiudizi ai produttori argentini e la perdita di migliaia di posti di lavoro".

In dettaglio, la Ue è accusata di restrizioni arbitrarie alle esportazioni argentine di bio-diesel; la Spagna, in particolare, ha adottato di recente una normativa che impedisce "l'uso del combustibile argentino come bio-carburante nel settore dei trasporti, principale utente del prodotto", colpendo in modo netto la produzione nazionale. La Ue è infatti la principale destinazione del bio-diesel argentino con esportazioni che nel 2011 hanno raggiunto un valore di quasi due miliardi di dollari (un miliardo e 300 milioni di dollari solo nei primi otto mesi del 2012).

Gli Usa sono stati denunciati per aver chiuso il mercato alla carne bovina fresca o congelata proveniente dall'Argentina, nonostante, ha detto Timerman, sia un prodotto "che da dieci anni si esporta con altissimi standard sanitari"; lo stesso è accaduto ai limoni - di cui l'Argentina è primo esportatore mondiale con introiti che nei primi nove mesi dell'anno hanno raggiunto i 190 milioni di dollari.

## INSEDIAMENTI IN PALESTINA

## Netanyahu: "Non rinunciamo" Merkel: "Non sono d'accordo"



BERLINO - Israele manterrà il piano di sviluppare nuovi insediamenti nell'ambito di un futuro accordo di pace. Lo ha detto il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, in visita a Berlino. "La maggior parte dei governi che ha esaminato queste proposte, tra cui gli stessi palestinesi, capisce che questi complessi residenziali faranno parte di Israele ai sensi di un accordo di pace politico finale", ha affermato Netanyahu dopo aver incontrato la cancelliera tedesca Angela Merkel. Mercoledì è stato presentato ufficialmente il progetto per la costruzione di tremila nuove unità abitative nell'area E1, che isolerebbero Gerusalemme dalla Cisgiordania. I palestinesi sostengono che il progetto renderebbe impossibile la creazione di uno Stato in Cisgiordania e il piano è stato criticato da molti Paesi europei.

Per quanto riguarda gli insediamenti israeliani nei territori occupati "siamo d'accordo sul fatto di non essere d'accordo", il pensiero espresso dalla cancelliera tedesca Angela Merkel, dopo aver incontrato Netanyahu.



## EURO 2020

## Trofeo speciale per la 60ª edizione e con formato differente



LOSANNA - Michel Platini ha vinto ancora. La sua idea di far disputare l'Europeo 2020 un po' ovunque nelle grandi città del vecchio continente è stata accolta a Losanna quasi all'unanimità dal comitato esecutivo dell'Uefa.

"Si tratterà di un Europeo per l'Europa", ha affermato il segretario generale dell'Uefa Gianni Infantino. Le modalità verranno definite entro fine marzo. "L'Uefa voleva fare qualcosa di speciale per il 60mo anniversario della competizione", ha spiegato Infantino. "Inoltre, l'Europeo con 24 squadre implica oneri ancor più importanti, probabilmente eccessivi per un gran numero di paesi che non potrebbero così candidarsi", ha aggiunto.

Un altro argomento a favore dell'Europeo itinerante sono le difficoltà economiche del continente. "E' più difficile aspettarsi ingenti investimenti nello sport", ha riconosciuto Infantino. Il segretario generale ha respinto la critica che un torneo in tutt'Europa potrebbe snaturare la competizione e diminuire l'interesse. "Al contrario, la passione verrà moltiplicata per tutto il continente. Inoltre, un certo numero di nazionali potranno giocare in casa e ciò accrescerà ancora il seguito".

Quanto ai viaggi, presumibilmente più lunghi, "saranno anche più facili poiché le partite si disputeranno solo in grandi città, con collegamenti agevolati". Tutti questi argomenti hanno convinto le federazioni nazionali e quasi tutti i membri del comitato esecutivo. Solo il turco Senes Erzik si è espresso contro la proposta di Michel Platini. La Turchia infatti, dopo tre candidature infruttuose, sperava proprio organizzare l'Europeo 2020 da sola.

"La decisione dell'esecutivo riguarda unicamente l'Europeo 2020. Tutto è possibile per i seguenti", ha comunque precisato il segretario generale. Se il principio dell'Europeo itinerante è passato, resta ancora da definire la formula: quante città l'ospiteranno? In quante città si disputeranno le partite di un singolo gruppo? Quali nazionali giocheranno in casa? Queste e tante altre domande dovranno trovare risposta entro fine marzo al più tardi, al termine dei lavori della commissione delle squadre nazionali dell'Uefa, che consulerà tutte le federazioni.

"Quando tutte le modalità saranno definite, apriremo la procedura di candidatura che durerà circa un anno", ha dichiarato Infantino. Le città che ospiteranno l'Euro 2020 saranno quindi note nella primavera del 2014. E potrebbe esserci anche un'italiana. "Quando si parla di Europeo da disputarsi in grandi città, ovviamente l'Italia è interessata", ha risposto il presidente della Figg e membro del comitato esecutivo Uefa Giancarlo Abete, precisando che la federazione attenderà di conoscere le modalità della candidatura prima di pronunciarsi ufficialmente.

L'esecutivo Uefa ha poi deciso per il divieto per i club europei di tesserare giocatori che "appartengono" a terzi, si tratti di individui o di società d'investimenti. Questo problema, che non riguarda direttamente l'Italia, deve comunque essere trattato in collaborazione con la Fifa, che è la responsabile dei trasferimenti internazionali e che i giocatori di "proprietà di terzi" pullulano in primis in Sudamerica.

L'Uefa continua peraltro a credere nel futuro degli arbitri addizionali: l'esperimento verrà esteso anche all'Europeo Under 21 (5-18 giugno 2013 in Israele). L'Italia svolge un ruolo di pioniere e "ancora oggi Michel Platini ha reso omaggio al nostro lavoro", ha sottolineato Abete. L'Uefa ha anche chiesto che la frode sportiva sia riconosciuta quale reato penale dai vari stati europei per contribuire alla lotta contro le gare truccate. Inoltre, la nuova competizione europea per club riservata agli Under 19 che nascerà nella stagione 2013-2014 si chiamerà Uefa Youth League ed il trofeo sarà intitolato al presidente onorario Lennart Johansson.



## Cardenas Conti si fa spazio tra le grandi del tennis

L'atleta di origini laziali ha chiuso un 2012 da favola durante il quale ha fatto parlare di sé anche nei campi internazionali. Attualmente è 1020esimo nel ranking WTA

Fioravante De Simone

CARACAS - Il tennis è lo sport più individuale di tutti e chi vuole emergere deve diventare una macchina fredda, egoista, sola contro il resto del mondo. Bisogna avere costanza nell'allenarsi, sapere rinunciare alle tentazioni, girare il mondo su e giù. È una vita di cui si vedono solo le luci, ma che invece ha moltissime ombre. E la tennista italo-venezuelana Maria Andrea Cardenas Conti sembra averlo capito molto bene ed è per questo che, per diventare una top player nel mondo della WTA, si sacrifica giorno dopo giorno durante tutto l'anno.

Questa simpatica ragazza, alla tenera età di 7 anni (attualmente ne ha 17) si è trasferita in Francia, dove risiede tuttora. È una campionessa che combatte su ogni palla e raggiunge i suoi obiettivi, e una ragazza che vuole vincere tutto, primo fra tutti il Roland Garros, uno dei suoi tornei preferiti.

- Una tennista deve sapersi adattare in fretta ai cambiamenti e, come nella vita, se non cogli l'attimo resti fuori dai giochi - spiega l'atleta. Cardenas Conti, lontana parente dell'ex stella della Roma Bruno Conti, ci dice:

- In Francia, dove svolgo i miei allenamenti, ho degli ottimi allenatori e preparatori atletici che mi aiutano a crescere a livello professionale.

Anche se ha dovuto fare grandi sacrifici per arrivare dov'è adesso, è rimasta una ragazza semplice, allegra, con una gran voglia di vivere per godersi fino in fondo i trionfi che arriveranno nei prossimi anni.

- E' una meta che mi sono fissata sin da bambina e che vedo

materializzarsi match dopo match - spiega la racchetta che attualmente occupa il 493 posto nel ranking della WTA nel doppio e il 1020 nei singles. La prossima meta della tennista è quella di entrare fra le prime 800 nei singles.

- Nei singles guadagnare i punti è un po' più difficile, ma sto lavorando sodo per centrare il mio obiettivo. In questa stagione ho avuto buone opportunità per vincere alcuni match importanti, ma non sono riuscita a sfruttare l'occasione.

Conoscendo la voglia di rivincita della Cardenas Conti, questo non succederà nei prossimi incontri, le sconfitte serviranno a caricarla nelle prossime gare per far sì che non commeta gli stessi errori.

- Il livello di competitività nel

mondo della WTA è elevato, nessuno ti regala niente. Devo essere più costante nelle prossime gare ed essere più concentrata - spiega la campionessa nata a Caracas -. In questi tornei predominano la potenza, la velocità e la tecnica ed ogni minimo errore viene sfruttato dal tuo avversario.

La tennista vive otto mesi all'anno in Francia dove, oltre a dedicarsi allo studio, partecipa a diversi tornei dei tour europei, asiatici ed africani (dove è già nota la sua classe in campo) e negli altri mesi rientra a casa, in Venezuela, per starsene un po' con i suoi parenti ma senza perdere l'opportunità di partecipare ai tornei latinoamericani. Recentemente ha partecipato

all'Open di Barranquilla dove si è dovuta arrendere nelle semifinali dei tornei dei single e dei doppi.

Tutti questi tornei servono a Maria Andrea per guadagnare punti preziosi che le permettono di scalare posizioni nel ranking della WTA.

- Basicamente voglio migliorare il mio gioco nei campi duri e in quelli di terra rossa, e voglio testare la mia preparazione fisica in altri tipi di condizioni atmosferiche.

Di questo passo la Cardenas Conti diventerà un modello di studio per le future generazioni del tennis venezuelano, che potranno osservare in lei come una tennista evolve e diventa una star della racchetta fino ad arrivare alla vetta della classifica della WTA.

## ATLETA DEL AÑO

## Limardo e Cabrera vincono l'edizione 2012

CARACAS - Ruben Limardo e Miguel Cabrera hanno vinto con pieni meriti l'edizione 2012 del premio 'Atleta del año', il noto riconoscimento assegnato dal 'Circulo de Periodistas Deportivos' (CPD).

Limardo ha vinto nella categoria 'amateur' in maniera assoluta con 90 voti su 90, tutto grazie alla sua medaglia d'oro nella scherma vinta nei passati giochi olimpici di Londra. Da ricordare che è la seconda nella storia per il Venezuela, la prima fu vinta 44 anni fa dal pugile 'Morochito' Rodríguez.

Per la prima volta dal 1967, un giocatore della 'American League' ha vinto il 'Triple Crown'. Miguel Cabrera, dei Detroit Tigers, è riuscito in questa storica impresa: vincere le tre principali categorie offensive nel baseball (numero di fuoricampo, punti battuti a casa e media battuta). Cabrera entra nella storia del baseball e aggiunge il suo nome ad una lista che comprende altri nove giocatori, tra i quali veri e propri

monumenti dello sport come Mickey Mantle, Ted Williams e Lou Gehrig. I numeri che hanno consentito alla terza base dei 'Tigers' di vincere il 'Triple Crown' sono i seguenti: 44 fuoricampo, 139 punti battuti a casa e una media battuta di 330. Detto questo, non c'era dubbio che il premio dello sportivo professionista sarebbe andato nelle sue mani. Questa è la terza volta che Miguel Cabrera vince il premio dopo le edizioni del 2003 e del 2011. Il CPD ha assegnato anche il premio al miglior allenatore dell'anno (vinto da Ruperto Gascón, allenatore di Limardo), alla migliore squadra (Marinos de Anzoátegui), alla nazionale dell'anno (staffetta 4x400 dell'atletica), alla Federazione dell'anno (atletica), al presidente federativo (Marcos Oviedo, Federazione Venezuelana di Atletismo) e infine un riconoscimento alla ditta che ha appoggiato di più lo sport nel 2012, la Polar.

Fioravante De Simone

## L'agenda sportiva

## Venerdì 07

-Baseball, giornata della Lvbp  
-Calcio, anticipo della 18ª giornata della Serie B

## Sabato 08

-Baseball, giornata della Lvbp  
-Calcio, anticipi Serie A giornata 16ª  
-Calcio, Serie B giornata 18ª

## Domenica 09

-Baseball, giornata della Lvbp  
-Calcio, Serie A giornata 16ª

## Lunedì 10

-Calcio, posticipo della 18ª giornata della Serie B

## Martedì 11

-Baseball, all star game della Lvbp

## Mercoledì 12

-Baseball, giornata della Lvbp



# Turismo



10 | venerdì 7 dicembre 2012

## Roma

10 cose da fare e vedere a Roma



È difficile parlare di Roma in poche parole. In ogni strada, in ogni angolo, su ogni monumento si narra la sua storia millenaria. La Roma capitale dell'Impero, la Roma dei gladiatori, la Roma dei saccheggi e delle devastazioni, ma anche la Roma tenera e romantica che riesce a far innamorare con un semplice giro in vespa di notte. Oggi Roma è anche la città del traffico che non si ferma mai, dei supermercati aperti 24 ore su 24 e del viavai senza sosta dei turisti. Nonostante questo, la Capitale d'Italia resta una meta bella come poche città al mondo. Qui vi elenchiamo le 10 cose da fare assolutamente a Roma, per poter respirare un po' del passato e del fascino di una città che sicuramente ritornerete a visitare. Se avete un po' di tempo in più, approfittate e scoprite anche altre 10 cose da non perdere. E pensare che tutto è nato da un piccolo insediamento di pastori sul colle Palatino, e da una lupa che ha allattato due bambini come fossero suoi cuccioli.

### Il Colosseo

Se è vero che quando cadrà il Colosseo, cadrà Roma e insieme a lei il mondo intero, speriamo vivamente che la costruzione regga ancora un po'. Inaugurato come Anfiteatro Flavio, fu chiamato Colosseo soltanto in un secondo momento, per via della statua conosciuta con il nome di "Colosso del Dio Sole", posta nelle vicinanze, e che aveva le sembianze di Nerone. I Romani si dilettavano assistendo qui, alle lotte tra gladiatori e animali feroci oppure alle simulazioni di battaglie navali. La costruzione del Colosseo fu voluta e iniziata dall'Imperatore Vespasiano e proseguita negli anni a venire. Tito, il figlio successore di Vespasiano, aggiunse due ordini di posti alla struttura voluta dal padre e per festeggiare l'opera, indisse ben cento giorni di giochi. Il Colosseo

è ancora oggi uno dei monumenti più importanti e rappresentativi della città, che impone la sua maestosa presenza al centro della città. Nei dintorni dell'Anfiteatro è facile trovare i "Centurioni", simpatici personaggi vestiti in con il tipico abbigliamento dei combattenti romani che, tra una battuta in romanesco e una fotografia, sono entrati a far parte anch'essi della tradizione. Anche senza conoscerne la storia e l'architettura, tutti restano affascinati dal monumento per il quale Roma è conosciuta in tutto il mondo. Osservarlo di sera con tutte le luci accese, è davvero indescrivibile!

### Il Pantheon di Roma

Il Pantheon romano è il primo edificio di culto che abbatte le barriere tra sacro e profano. Se in passato l'accesso alle dimore degli dei era prerogativa esclusiva dei vescovi e delle vestali, con la costruzione del Pantheon le divinità diventano di tutti. Il Pantheon sorge nel punto in cui Romolo, secondo la leggenda, fu portato in cielo da un'aquila, dopo la sua morte. Fu il console Agrippa a volerlo come tempio dedicato a tutte le divinità. L'essere il precursore di tutti gli edifici di culto aperti al pubblico non è l'unico primato che detiene il Pantheon di Roma: è anche la costruzione che si è conservata meglio e che vanta tantissime copie e imitazioni. La struttura è stata un capolavoro di ingegneria ed architettura per il tempo in cui fu realizzata (27-25 a.C.) e il fatto che sia ancora lì, la dice davvero lunga. Sulla maestosa struttura di Roma c'è anche una leggenda riguardante il fossato circostante. Pare che il diavolo si trovasse fuori dal Pantheon in attesa del pagamento del pegno da parte di Pietro Baillardo, brigante e capitano di ventura. Ma quest'ultimo entrò nel tempio per pentirsi delle sue malefatte, evento che fece infuriare il maligno

che scomparve dopo aver cinto con un cerchio di fuoco il gigantesco Pantheon.

### Fontana di Trevi a Roma

Se vi trovate a Roma e intendete ritornarci, allora non esitate a lanciare una moneta nella famosa Fontana di Trevi per far realizzare il vostro desiderio. Progettata dall'architetto Nicolò Salvi, la Fontana riceve le acque dell'acquedotto Vergine dai tempi di Augusto. Tema centrale dell'opera è il mare, ed il barocco s'incontra con il classicismo, in una perfetta armonia. La Fontana di Trevi è stata set cinematografico, teatro di manifestazioni e palcoscenico di grandi feste. Sia chiara una cosa: soltanto Anita Ekberg ne "La dolce vita", può permettersi di fare il bagno nella fontana. Se ci provate voi, dovrete fare i conti con le forze dell'ordine che, vi garantiamo, non la prenderanno troppo bene. La bellezza della costruzione lascia davvero senza fiato per la sua imponenza, e in pochi notano un particolare che, si dice in giro, fu realizzato semplicemente per ripicca. Sulla destra della Fontana di Trevi si trova un vaso di travertino, detto "Asso di coppe" che secondo la leggenda fu messo lì da Salvi per coprire la visuale dalla bottega di un barbiere che criticava continuamente il lavoro dell'architetto.

### I musei di Roma

Un ricchissimo gruppo di opere di architettura, scultura e pittura testimonia il grande patrimonio artistico di Roma, che va di pari passo con la sua storia millenaria. Un'arte che va dalle origini, passa per l'epoca dei re e dei primi anni della Repubblica, arriva all'età cristiana e procede oltre. I numerosi musei di Roma custodiscono l'eredità artistica e culturale della città, i Musei Vaticani e quelli Capitolini sono tra i più ricchi e visitati. Una visita ai musei romani permette di approfondire le conoscenze sulla storia di una città che è stata il punto d'in-

contro delle culture di tutto il mondo. La storia di Roma è raccolta nei migliori complessi museali della città, e offre uno sguardo sulle diverse fasi che hanno caratterizzato lo svolgersi degli eventi. Dalla fondazione della città, alla crescita continua che ha portato Roma ad essere la capitale del mondo allora conosciuto, fino alla lenta e inesorabile caduta: una storia che nessun'altra città al mondo può vantarsi di avere e conservare. Dal Museo del Barocco, a quello della Civiltà romana, da quello dell'Ara Pacis a quello Napoleonico, i musei di Roma hanno tutti una storia secolare da raccontare, per rivivere ancora una volta il fascino della città che ha governato il mondo.

### Trastevere a Roma

Pare che lo stemma del quartiere, la testa di un leone su sfondo rosso, non sia casuale. Si racconta, infatti, che nel Campidoglio visse in gabbia un leone, simbolo di maestà e potenza, che fu soppresso quando dilaniò un ragazzo che si era avvicinato troppo alla gabbia. Quando si dovette scegliere un simbolo che identificasse il quartiere di Trastevere nella nuova divisione della città, si scelse la testa dello storico leone. È uno dei quartieri più caratteristici della città, che meglio custodisce la romanità della capitale con le sue stradine ricoperte di sampietrini sulle quali si affacciano le case medievali con i piccoli balconcini dai quali pendono piante rampicanti. Durante il periodo imperiale il quartiere fu popolato dalla benestante aristocrazia patrizia, che costruì qui le ville di personaggi molto importanti come Gaio Giulio Cesare. Nel corso del Medioevo, invece, Trastevere si presentava come un labirinto di viottoli sporchi e abbandonati: per la sua conformazione, le piccole strade del quartiere non permettevano il passaggio dei carri. Oggi è uno dei luoghi preferiti dalla

movida romana: di notte si popola di giovani che si danno appuntamento in piazza Trilussa, per bere una birra presa nei pub che popolano gli stretti vicoli di Trastevere.

### Luoghi curiosi e segreti di Roma

Nei vicoli e nelle osterie si racconta di una Roma che è cresciuta parallelamente alla città che ha conquistato il mondo, ma senza lo stesso clamore. È la Roma dei veterani che scarrozzano i turisti in giro per la città, del dialetto parlato come lingua ufficiale e di tutti quelli che hanno vissuto di fianco al potere della città. Le leggende che si perdono nei vicoli della Capitale d'Italia sono davvero tante, e meritano un'attenzione particolare per comprendere lo spirito di Roma e dei romani. Una delle più divertenti, è quella riferita alle "statue parlanti" di Piazza Pasquino. Per anni, nella notte, sulla statua di Pasquino, che dà il nome alla piazza, sono stati lasciati messaggi che sbeffeggiavano il potere con versi ironici e pungenti. Le invettive che la "statua" lanciava nei confronti di papi, cardinali e uomini di potere incuranti del popolo erano chiamate "pasquinate". Papa Benedetto XIII, oltre a far piantonare Pasquino durante la notte, introdusse la pena di morte per chiunque fosse stato sorpreso a commettere "pasquinate". Dopo un lungo silenzio, con la fine del potere temporale del papato e l'arri-

vo di nuovi politici, la statua è tornata a mostrare il suo disappunto nel 1938, prima della visita di Hitler a Roma.

### Cosa mangiare a Roma

Pasta, pomodoro, lardo e pecorino fanno dei bucatini all'amatriciana uno dei piatti ipercalorici per eccellenza, ma vale la pena fare un'eccezione alla dieta. La ricetta originaria nasce ad Amatrice, una città del Lazio dove gli spaghetti con lardo e pecorino, erano il piatto tipico dei pastori e dei montanari dell'Appennino centrale. Si è poi diffusa in tutta Italia. Come spesso accade per i piatti tipici della tradizione culinaria italiana, la ricetta iniziale ha subito modifiche, legate spesso ai gusti personali, che hanno portato ad un'evoluzione del sapore senza intaccare la gustosità dei bucatini all'amatriciana. Partite dai bucatini, quindi, ma non perdetevi gli altri grandi piatti della tradizione romana, come gli spaghetti alla carbonara che, si dice, furono realizzati con le razioni di cibo degli alleati durante la Seconda Guerra Mondiale. La cucina capitolina non si basa solo sui primi: in una delle ottime trattorie della città potrete assaggiare piatti tipici come l'abbacchio alla romana, la coda alla vaccinara, la porchetta di Ariccia, accompagnandoli con i celebri carciofi romaneschi. Se siete ancora in piedi, chiudete il vostro pranzo con un bel maritozzo al cioccolato, sperando che il colesterolo sia in vacanze in qualche altra città.

### A ROMA

## Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.  
El apartamento se encuentra  
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro  
Via della Cava Aurelia, 145  
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963  
www.abemusanpietro.it  
info@abemusanpietro.it

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**  
 Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***  
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Máquina para pasta, marca Pama**  
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.  
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.  
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
 Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Scotsman  
 Carifwoc  
 Ice-O-Matic  
 Comelios

**Mister Frío**  
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7° 8° 9°**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
 Dr. Raffaele Mandato  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
 Dr. Andrea Iovino  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra  
 Cel.: 0424-173.1160

\* Neuro - Oftalmólogo  
 \* Oftalmología General  
 \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoadelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo  
**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it